



Comunicato stampa

8 febbraio 2017

Referendum del 5 marzo 2017 sul cambiamento della forma giuridica delle AIM. Perché passare da un'azienda municipalizzata a una società anonima?

Il 7 novembre 2016, il Consiglio comunale di Mendrisio ha approvato la conversione delle Aziende industriali di Mendrisio, da azienda municipalizzata in società anonima.

Anche per Mendrisio, sono infatti reputati maturi i tempi per trasformare le aziende industriali: una condizione essenziale per snellire i processi decisionali e gestionali di un ente che, operando a diretto contatto con il mercato libero delle energie, deve essere tempestivo ed efficace nel seguire e cogliere in tempo reale le tendenze e le opportunità del mercato da tradurre in vantaggi economici per tutti gli utenti.

Con questa trasformazione, il passaggio dal diritto pubblico a quello privato è comunque ancorato a una serie di condizioni affinché il controllo rimanga saldamente nelle mani della Città di Mendrisio e quindi rispetti le dinamiche democratiche.

La società anonima garantisce inoltre all'amministrazione pubblica di Mendrisio una maggiore stabilità finanziaria che si ripercuote sul moltiplicatore d'imposta.

Ecco nel dettaglio i maggiori vantaggi di questa conversione.

Un'azienda pubblica al 100%

Le Aziende industriali di Mendrisio si trasformano in società anonima, ma restano totalmente di proprietà comunale (100% delle azioni nominative). È un cambiamento di forma giuridica necessario per disporre di basi legali moderne e una struttura efficace e trasparente per operare nel mercato energetico. L'odierna legge di riferimento, datata 1907, è superata e non più garante di un'operatività adeguata. Con la nuova forma giuridica, il pieno controllo democratico resta garantito, perché la Città di Mendrisio è azionista unica della SA. Inoltre, i sette membri del Consiglio di amministrazione sono scelti e nominati dal Municipio e dal Consiglio comunale e sottostanno alle loro istruzioni e direttive vincolanti. Ne consegue che la pianificazione strategica e il controllo delle AIM SA rimane a pieno titolo in mani pubbliche.

Per garantire il futuro delle AIM

La SA di totale proprietà comunale consente la migliore separazione tra pianificazione strategica e attività operativa giornaliera. Il controllo della strategia rimane saldamente in mano alla Città di Mendrisio, mentre l'operatività giornaliera si dinamizza per sfruttare al

meglio le regole dei mercati energetici a vantaggio di tutti i cittadini. Gli esempi di Posta e Ferrovie, utilizzati da alcuni per sottolineare gli effetti negativi della privatizzazione, non sono pertinenti in questo caso, poiché Mendrisio mantiene il pieno e assoluto controllo delle AIM. Il Consiglio Comunale - e di conseguenza i cittadini di Mendrisio tramite le possibili votazioni popolari - rimane sovrano nel decidere.

Occorre inoltre chiarire che le AIM non sono in vendita, né sono previste partecipazioni di terzi, la distribuzione di energia non può essere razionalizzata o dismessa. La modifica della forma giuridica non cambia la missione e le attività delle aziende, il cui odierno alto livello di servizio alla clientela è garantito e potrà ancora essere migliorato.

Per snellire le procedure ed essere subito operativi

L'attuale forma dell'azienda municipalizzata implica dei tempi istituzionali assai lunghi. Per esempio l'iter che deve seguire un progetto, dalla verifica della fattibilità, alla proposta di finanziamento, all'esame del dicastero, all'allestimento del messaggio municipale, al vaglio delle varie commissioni, fino all'approvazione e alla crescita in giudizio della decisione, comporta un lasso di tempo non inferiore a sei mesi. È evidente come ciò limiti e rallenti l'azienda nella realizzazione di progetti, nell'ambire a opportunità offerte dal mercato e nella collaborazione con altre aziende distributrici. Il regime della società anonima, invece, rende operativi i progetti al più tardi entro un mese, pur informando regolarmente il Municipio e il Consiglio comunale. Oltre il 70% dell'energia distribuita in Ticino è erogata da aziende di proprietà totalmente comunale, diventate SA e operanti nel diritto privato (come per esempio le aziende di Chiasso e Lugano). Il Municipio ha valutato anche altre possibili forme giuridiche, ma le ha escluse perché non adatte al mercato energetico. In altri ambiti, come in quello sociale, i Comuni dispensano da tempo con piena soddisfazione i servizi di interesse pubblico tramite enti di diritto privato (case anziani, servizi di cure a domicilio).

Per energia al miglior prezzo ed energie rinnovabili subito

Il mercato energetico è liberalizzato dal 2009. I prezzi dell'energia variano nel giro di poche ore, mentre i tempi delle attuali AIM per prendere una decisione investono settimane per non dire mesi. Per acquisire energia rapidamente e al prezzo migliore occorre seguire i veloci movimenti del mercato a beneficio delle economie domestiche e dei grandi consumatori, disposti ad abbandonare le AIM per alternative più allettanti.

Anche nel campo in piena espansione delle energie rinnovabili occorre essere più reattivi. Chi desidera mettere a disposizione il proprio tetto per generare energia fotovoltaica, oggi con AIM ha un'attesa dell'ordine dei sei mesi dovuta alle procedure istituzionali. Non deve meravigliare se gli utenti si rivolgono ad AIL SA che, nel giro di poche settimane, installa l'impianto.

Un altro esempio riguarda il Consorzio depurazione acque del Mendrisiotto che ha necessità di rimpiazzare il vetusto impianto esistente. Le lungaggini istituzionali stanno dilatando a dismisura la risposta a questa urgenza di portata regionale.

Per un contratto collettivo di lavoro paritario e posti di lavoro sicuri

La trasformazione in SA avrà un impatto positivo per i dipendenti. I negoziati condotti con il fronte unico sindacale hanno stilato un contratto collettivo di lavoro che garantisce la parità di trattamento rispetto ai dipendenti del Comune. I diritti acquisiti dai collaboratori delle AIM sono quindi totalmente tutelati e saranno sottoscritti dalla futura società anonima. Con un'azienda più competitiva, si consolidano anche dei posti di lavoro interessanti e a chilometro zero.

Per un'azienda comunale forte e per un moltiplicatore stabile

La società anonima non genera nuovi costi, ma crea maggiori entrate fiscali. Essa garantisce almeno 2 mio di franchi l'anno di dividendo in favore della Città. La rivalutazione a bilancio del valore delle reti elettriche di AIM permette di formare un capitale sociale di 30 milioni di franchi che entrerà nei conti comunali quale partecipazione azionaria e quale entrata straordinaria per l'esercizio 2017. Ciò permetterà un ammortamento straordinario di pari valore (Fr. 30 mio) dei beni amministrativi e un alleggerimento del carico degli ammortamenti ordinari registrato nella gestione corrente, che si traduce in 5 punti di moltiplicatore d'imposta. Senza la conversione delle AIM il moltiplicatore aritmetico di Mendrisio salirebbe dunque all'85%.

Per un sì convinto

È per tutti questi motivi che il Municipio di Mendrisio all'unanimità e il Consiglio comunale a larga maggioranza, auspicano che dalle urne del referendum in votazione il prossimo **5 marzo**, scaturisca il **sì** dell'elettorato, a sostegno del cambiamento della forma giuridica delle AIM, da aziende municipalizzate in società anonima.

Serata informativa

Per discutere dei diversi argomenti che ruotano attorno alla conversione delle Aziende industriali di Mendrisio e farsi un'opinione chiara, il Municipio invita le cittadine e i cittadini a partecipare alla serata pubblica di dibattito, indetta per il giorno:

mercoledì 15 febbraio 2017, alle ore 20:15, nell'aula magna del Centro scolastico di Canavee.

Info

T 091 640 46 01 – Gabriele Gianolli, direttore AIM

T 079 425 14 31 – Marco Romano, capo Dicastero economia e AIM